



STATUTO SOCIALE TENNIS CLUB PALAU ASD

Art.1 - Denominazione Sociale

È costituita l'Associazione non riconosciuta denominata TENNIS CLUB PALAU Associazione sportiva Dilettantistica, in sigla TENNIS CLUB Palau A.S.D.

Con sede in Palau, provincia di Sassari, via del Faro 3, la quale è retta dal seguente statuto. Eventuali modifiche della sede sociale nel comune di Palau non costituirà modifica statutaria.

Art.2 - Scopi

L'Associazione ha lo scopo di favorire la pratica agonistica e non del Tennis nel territorio dello stato Italiano, organizzando attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avviamento, l'aggiornamento ed il perfezionamento dello sport del tennis.

L'Associazione non ha scopi di lucro; gli eventuali proventi dell'attività associativa devono essere reinvestiti in attività sportive. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili, fondi, riserve, capitale o avanzi di gestione, salvo che questo sia imposto dalla legge. L'Associazione in via residuale potrà svolgere attività economica per finanziare l'attività istituzionale.

Art.3 - Affiliazione

L'Associazione procederà alla propria affiliazione alla F.I.T. con l'affiliazione, l'Associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del C.O.N.I, nonché allo statuto ed ai regolamenti della FIT, l'associazione si obbliga ad osservare e a far osservare ai propri soci lo statuto ed i regolamenti della FIT. Tutti i soci saranno tesserati alla F.I.T.

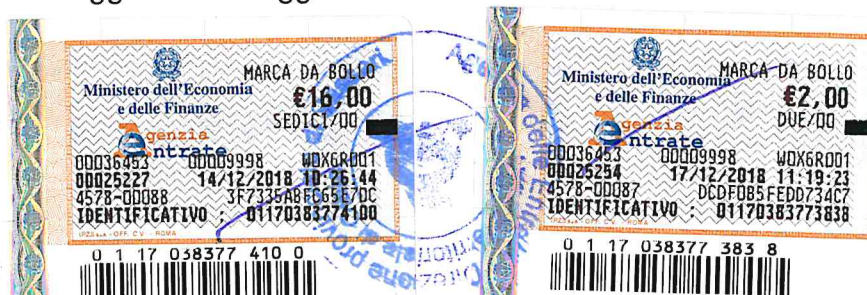
Art.4 – Funzionamento Obblighi

L'Associazione, garantirà la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche e delle prestazioni eventualmente fornite dai Soci. L'attività istituzionale ed il regolare funzionamento delle strutture dovranno essere garantiti dalle prestazioni volontarie e gratuite degli aderenti all'Associazione; nel caso in cui la complessità, l'entità nonché la specificità dell'attività richiesta non possa essere assolta dai propri aderenti, sarà possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo. L'associazione si dovrà adempiere agli obblighi di carattere economico, secondo le norme e le deliberazioni federali, nei confronti della FIT e degli altri affiliati e del pagamento di quanto ancora dovuto alla FIT ed agli altri affiliati anche in ogni caso di cessazione di appartenenza alla FIT.

Art.5 - Domanda di ammissione

L'Associazione si può comporre di un numero illimitato di Soci. Possono essere Soci tutti coloro che ne facciano espressa domanda e siano accettati dal Consiglio Direttivo. Si considerano accettati i Soci iscritti nel libro soci tenuto a cura del Consiglio. In caso di domanda di ammissione a Socio presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale.

Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni del Socio minorenne. Ai Soci sarà garantita uniformità ed uguaglianza del rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali e con diritto di voto, a condizione che abbiano raggiunto la maggiore età.



Art.6 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata. la stessa comunque, non può sciogliersi prima che le delibere da essa assunte siano state attuate, salvo diversa decisione assunta dall'apposita assemblea che, in tal caso, dovrà anche provvedere sugli effetti delle delibere in corso di esecuzione.

Art. 7- Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle entrate delle quote associative, determinate annualmente dal consiglio direttivo, dai beni acquistati o pervenuti comunque da privati o enti, dalle contribuzioni o donazioni di Soci, privati o enti, dalle eventuali sovvenzioni del C.O.N.I., delle Federazioni sportive o di altri enti, dai premi e dai trofei vinti, dalle eventuali entrate di attività commerciali.

Art. 8 - Quota associativa

I Soci sono obbligati al versamento della quota annuale nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo. Ove in regola con tale versamento, partecipano con pieno diritto e con voto deliberativo all'Assemblea. La quota e/o gli eventuali contributi associativi non sono trasmissibili.

Art. 9 - Decadenza dei Soci

I Soci cessano di appartenere all'Associazione: per recesso; per decadenza; per esclusione. Il recesso si verifica quando il Socio presenti formale dichiarazione di dimissioni al Consiglio Direttivo. Ha effetto solo dopo la sua accettazione e, comunque, solo allo scadere dell'anno in corso, purché sia presentato almeno tre mesi prima. Il Socio è dichiarato decaduto quando non esplica più l'attività per la quale è stato ammesso. Il Socio è escluso quando è inadempiente nel pagamento della quota associativa, o quando sia incorso in inadempienze degli obblighi derivanti dal presente Statuto o dai Regolamenti, o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Art. 10 - Sanzioni disciplinari

A carico dei Soci che vengono meno ai doveri verso la Società Sportiva e ad una condotta conforme ai principi della lealtà, probità e rettitudine sportiva, possono essere adottate le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) l'ammonizione;
- b) la sospensione;
- c) la radiazione.

Le sanzioni disciplinari sono deliberate dal Consiglio Direttivo. La sanzione della radiazione deve essere ratificata dall'Assemblea dei Soci.

Art. 11 - Organi

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea Generale dei Soci; il Consiglio Direttivo; il Presidente, il Consiglio dei Provirsi se previsto o necessario.

Art . 12 - Assemblea

L'Assemblea generale dei Soci è la riunione in forma collegiale degli associati ed è il massimo organo deliberativo dell'Associazione: è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. All'Assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento della finalità associativa.

Art. 13 - Compiti dell'Assemblea


Matteo Anelli

L'Assemblea riunita in via ordinaria:

- approva il rendiconto economico e finanziario e il bilancio preventivo;
- delibera sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'Assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame;
- nomina per elezione: il Presidente, ed il Consiglio Direttivo che al suo interno nomina le altre cariche.

L'Assemblea è convocata, in via straordinaria:

- per deliberare le modifiche statutarie o lo scioglimento dell'Associazione;
- quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o vi sia la richiesta di almeno un decimo dei Soci, i quali devono indicare l'argomento della riunione. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente, o da un membro del consiglio Direttivo all'uopo designato dal Presidente. L'Assemblea nomina un Segretario e, se necessario, due Scrutatori.

L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatta da un notaio.

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Art. 14 - Riunione e costituzione dell'Assemblea

L'Assemblea deve riunirsi almeno una volta all'anno entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario. L'Assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo. La convocazione dell'Assemblea ordinaria avverrà minimo otto giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'Associazione e pubblicazione sul sito sociale se presente, indicando il giorno, l'ora e la materia da trattare. Potranno prendere parte alle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soli Soci in regola con il versamento della quota annuale. Avranno diritto di voto solo i Soci maggiorenni. Ogni partecipante all'Assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto. Il Socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro Socio purché munito di delega scritta; ogni socio non può essere portatore di più di una delega. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà dei soci aventi diritto di voto deliberativo; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le delibere, salvo quelle aventi ad oggetto le modifiche dello Statuto e lo scioglimento dell'Associazione sono approvate nell'Assemblea in prima convocazione, ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti; ed in quella in seconda convocazione, ove ottengano la maggioranza relativa dei voti.

Art. 15 - Presidente

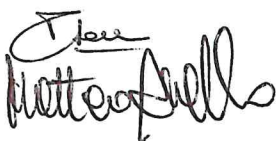
Il Presidente del consiglio direttivo ha la rappresentanza dell'associazione.

Art. 16 - Vice Presidente

Il Vicepresidente dell'Associazione sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimenti temporanei ed in quei compiti nei quali venga espressamente delegato. In caso di impedimento definitivo, per qualsiasi motivo, del Presidente rimane in carica per gli affari ordinari e per la convocazione-entro un mese dell'Assemblea per l'elezione di tutte le cariche associative.

Art. 17 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri, se di numero superiore sempre in



Matteo Belli

numero dispari, eletti per due esercizi, che scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del rendiconto relativo all'ultimo esercizio della loro carica, i suoi componenti sono rieleggibili. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprono cariche sociali in altre Società Sportive ed Associazioni Sportive non abbiano riportato condanne passate ingiudicate per delitti non colposi. Il Consiglio Direttivo attua le deliberazioni dell'Assemblea e dirige l'Associazione con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; delibera sulle domande di ammissione dei Soci; redige il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'Assemblea; fissa le date dell'Assemblea ordinarie dei Soci da indire almeno una volta all'anno, convoca l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai Soci; redige gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività Sociale; adotta i provvedimenti di esclusione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari; attua le finalità previste dallo Statuto e le decisioni dell'Assemblea Generale dei Soci. Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno. Il Presidente è obbligato a convocare la riunione del Consiglio ed a fissare specifici argomenti all'ordine del giorno, quando ne sia richiesto da almeno un terzo dei componenti del Consiglio. La riunione del Consiglio è valida quando vi partecipi almeno la metà dei suoi componenti. Le deliberazioni del Consiglio sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente è determinante. Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Per quanto riguarda l'ammissione dei soci e la loro esclusione il consiglio Direttivo può delegare il Presidente il quale vi provvede aggiornando entro 5 giorni dall'ammissione o dall'esclusione il libro soci che dovrà essere a disposizione dei componenti del consiglio direttivo presso la sede sociale. I componenti del consiglio direttivo in carica al momento della cessazione di appartenenza alla FIT hanno l'obbligo di assolvere personalmente e solidalmente al pagamento di quanto ancora dovuto alla FIT ed agli altri affiliati.

Art. 18 Collegio dei Proviviri

Se l'associazione supera i 20 soci deve dotarsi del Collegio dei Proviviri, nominato dall'assemblea all'uopo convocata dal consiglio direttivo. Il consiglio si compone di tre membri che rimangono in carica per tre esercizi con scadenza del mandato fissata alla data dell'assemblea convocata per approvare il secondo Bilancio successivo a quello di nomina (Esempio nomina nell'anno N, decadenza all'assemblea che dovrà approvare il bilancio dell'anno N+2). Elegge al suo interno un presidente, si deve riunire ogni qualvolta un associato ne faccia richiesta in merito alle decisioni prese dal consiglio direttivo per sanzioni oppure per decisioni in palese contrasto con il presente statuto. Entro 20 giorni dalla richiesta dovrà deliberare sulla correttezza o meno della decisione ed eventualmente dando un indirizzo al Consiglio Direttivo, che comunque rimane organo deliberante, tenendo conto di quanto proposta dal consiglio. Delle riunioni dovrà essere redatto verbale e potranno essere sentiti i soci informati dei fatti.

Art. 19 - Decadenza degli organi associativi

I titolari degli organi associativi decadono:

- Per dimissioni;
- Per revoca, quando non manifestino più l'attività associativa inerente alla loro carica, o quando siano intervenuti gravi motivi.

La revoca viene deliberata dall'Assemblea dei Soci, sentito il Dirigente per la quale è proposta. Le dimissioni, o la revoca, del Presidente dell'Associazione comporta la decadenza di tutti gli organi statutari. In tal caso si applica la disposizione di cui al precedente Art.15, 2° capoverso. Le dimissioni, o la revoca, degli altri dirigenti determina la loro sostituzione con il primo dei non eletti

*The
Matterwell*

nell'ultima Assemblea, il quale rimane in carica fino alla scadenza della durata originaria dell'organo associativo.

Art. 20 - Obblighi di comunicazione

Tutte le decisioni per le quali è previsto obbligo di comunicazione alla FIT dovranno essere eseguite dal Presidente del consiglio direttivo.

Art. 21 - Bilancio

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'approvazione assembleare. Ogni associato, in occasione dell'approvazione, potrà avere accesso a detti documenti. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati. L'incarico della gestione amministrativo contabile dell'Associazione, previo apposito mandato del Consiglio Direttivo, può essere affidata al Presidente all'uopo nominato. L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre.

Art. 22 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione dell'Associazione il patrimonio residuo dopo la liquidazione dovrà essere devoluto, secondo la delibera dell'Assemblea che decide lo scioglimento, ad altra Associazione con finalità analoga o avente fini di pubblica utilità; salva diversa prescrizione legislativa.

Art. 23 – Vincolo di Giustizia e Clausola compromissoria

Tutti i soci hanno l'obbligo di rispettare il vincolo di giustizia e la clausola compromissoria della FIT.

Art. 24 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti della Federazione Italiana Tennis e in subordine le norme degli Art. 36 e seguenti del Codice Civile. Su espresso mandato assembleare si dichiara come integralmente recepita ed approvata ogni variazione che il C.O.N.I. e le F.S.N. alle quali la Società Sportiva è affiliata possano apportare in futuro ai loro Statuti ed ai Regolamenti, nella certezza che detta variazione è in armonia con le vigenti leggi dello Stato.

Il presente Statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente Statuto dell'Associazione nonché ogni altra norma regolamentare dell'Associazione in contrasto con esso.

Palau, 13/12/2018

Matteo Fulle
Fulle



SI ATTESTA CHE IL PRIMO ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO
E' STATO REGISTRATO A OLBIA IL 21 DIC. 2018
AL N° 100 SR. 34 ESENTE/ESATTI € 2000
(duecento)



